

TRIBUNALE DI ANCONA

Esecuzioni Immobiliari

Avviso di vendita ai sensi degli artt. 490, 570 e 591 bis c.p.c.

Il sottoscritto Avv. Giulia Ginesi (GNSGLI63B65E388D), professionista delegato alla vendita nominato dall'Ill.mo Sig. Giudice delle Esecuzioni Immobiliari del Tribunale di Ancona ex art. 591 bis c.p.c. in data 31/10/2025 nel procedimento esecutivo n. 116/2021 R.G. Es., a norma dell'art. 490 c.p.c.

AVVISA

che il giorno 09/07/2026 alle ore 10:00 si procederà all'esperimento per la vendita in modalità asincrona di **N. 5 LOTTI** tramite la piattaforma www.astetelematiche.it, meglio descritti in ogni loro parte nella consulenza estimativa in atti, nel rispetto della normativa regolamentare di cui all'art. 161 *ter* disp. att. c.p.c. di cui al decreto del Ministro della Giustizia 26 febbraio 2015, n. 32.

Gli immobili pignorati sono posti in vendita nella consistenza indicata nella perizia redatta dallo stimatore (che deve intendersi qui per intero richiamata e trascritta); quanto alle indicazioni della normativa relativa alle regolarità urbanistica degli immobili si richiamano nel presente avviso le indicazioni e gli accertamenti operati dall'Esperto, in ogni caso, l'aggiudicatario potrà, ricorrendone i presupposti, avvalersi delle disposizioni di cui agli artt. 17 comma 5 e 40 comma 6 della Legge 47/1985 e di cui all'art. 46 quinto comma D.P.R. 380/2001. Eventuali abusi urbanistici dovranno essere regolarizzati a cura e spese dell'aggiudicatario, ove le normative di tempo in tempo vigenti lo consentano; in difetto l'immobile dovrà essere rimesso in pristino, sempre a spese dell'aggiudicatario.

La vendita avviene nello stato di fatto e di diritto in cui i beni si trovano, con tutte le eventuali pertinenze, accessioni, ragioni ed azioni, servitù attive e passive, anche in riferimento alla Legge n. 47/85 come modificato ed integrato dal DPR 380/2001, e fermo il disposto dell'art. 2922 c.c..

La vendita è a corpo e non a misura. Eventuali differenze di misura non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo. La vendita forzata non è soggetta alle norme concernenti la garanzia per vizi o mancanza di qualità, né potrà essere revocata per alcun motivo. Conseguentemente, l'esistenza di eventuali vizi, mancanza di qualità o difformità della cosa venduta, oneri di qualsiasi genere ivi compresi, ad esempio, quelli

urbanistici ovvero derivanti dalla eventuale necessità di adeguamento di impianti alle leggi vigenti, spese condominiali dell'anno in corso e dell'anno precedente non pagate dal debitore, per qualsiasi motivo non considerati, anche se occulti e comunque non evidenziati in perizia, non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo, essendosi di ciò tenuto conto nella valutazione dei beni.

Le eventuali spese dell'amministrazione condominiale dell'anno in corso e dell'anno precedente la vendita non pagate dal debitore sono a carico dell'aggiudicatario ex art. 63 disp. att. c.c.

Per gli immobili realizzati in violazione della normativa urbanistico-edilizia, l'aggiudicatario, potrà avvalersi, ricorrendone i presupposti, alle disposizioni di cui agli articoli 17 comma 5 e 40 comma 6 della legge 28 febbraio 1985, n. 47 e successive modificazioni e integrazioni.

Ogni singolo lotto viene venduto libero da iscrizioni ipotecarie e da trascrizioni di pignoramenti e sequestri; tutte le spese relative al trasferimento e quelle relative alla cancellazione delle formalità e di ogni altro vincolo cancellabile, nonché i compensi relativi all'esecuzione per quanto previsto, oltre I.V.A. se dovuta, sono a carico dell'aggiudicatario. Il debitore ed i familiari con lui conviventi non perdono il diritto di occupare l'immobile adibito a loro abitazione con le sue pertinenze sino al decreto di trasferimento, salve condotte ostative che giustifichino la liberazione anticipata del cespite pignorato. Nelle ipotesi in cui l'immobile sia abitato dal debitore e dai familiari con lui conviventi, l'aggiudicatario che voglia ottenere la liberazione dell'immobile a cura del custode giudiziario dovrà formulare espressa istanza subito dopo la comunicazione del decreto di trasferimento; il custode giudiziario procederà alla liberazione dell'immobile, non prima che siano decorsi 60 gg dall'istanza e non oltre 120 giorni, sempre con spese a carico della procedura, ma sino all'approvazione del progetto di distribuzione.

L'aggiudicatario ha facoltà di esonerare il custode dall'attuazione dell'ordine di liberazione già emesso prima dell'aggiudicazione con dichiarazione da far pervenire a mezzo mail e/o pec al custode in tempo utile; avvenuta l'aggiudicazione, l'ordine di liberazione, per il caso contemplato dall'art 560 terzo comma cpc, sarà emesso ed attuato a cura del custode a spese della procedura- salvo espresso esonero dell'aggiudicatario- da far pervenire al custode entro il termine previsto per il saldo prezzo. In caso di esonero, l'ingiunzione di rilascio contenuta nel decreto di trasferimento, potrà essere eseguita esclusivamente nelle forme di cui all'art.

605 c.p.c. a cura e spese dell'aggiudicatario o dell'assegnatario.

INDIVIDUAZIONE DEGLI IMMOBILI IN VENDITA, SUDDIVISI IN LOTTI E DELLA RELATIVA "BASE DI OFFERTA"

LOTTO 2)

L'immobile viene posto in vendita per il diritto di **piena proprietà** (1/1)

Trattasi di porzione di fabbricato sito in Comune di Fabriano, Via Lamberto Corsi n. 3, costituita da un ufficio posto al piano primo, Edificio A che ricopre la metà a destra dell'intero piano salendo le scale, con accesso dal vano scala con ascensore esterno all'edificio, non funzionante, con una superficie complessiva convenzionale di mq. 204,00=

La palazzina esternamente si presenta intonacata e tinteggiata, con struttura portante in cemento armato, copertura piana non calpestabile.

Le finiture interne, gli impianti e gli infissi si possono considerare di normale livello.

L'immobile dispone di posti auto a parcheggio comuni sulla corte pertinenziale.

PARTI COMUNI

-Tra le parti comuni risulta (quale Bene Comune non Censibile) la particella 296 (corte comune anche all'immobile sopra descritto)

DATI CATASTALI

Il compendio pignorato risulta rappresentato come segue all'Agenzia del Territorio di Ancona – Catasto Fabbricati del Comune di Fabriano:

-Foglio 98 – particella 613 – subalterno 18 – Categoria A/10 – classe 2 – consistenza vani 10,0 – superficie catastale mq. 204 - Rendita Euro 1.497,73=

Con precisazione che l'intero fabbricato risulta edificato su parte dell'area distinta a Catasto Terreni al Foglio 98 – particella 613 – derivante dal frazionamento della particella 296

CORRISPONDENZA CATASTALE

Sussiste corrispondenza tra lo stato dei luoghi e la planimetria catastale.

NORMATIVA URBANISTICA

Urbanisticamente l'immobile è individuato nel P.R.G. in Zona D2 – Zone Produttive

REGOLARITA' EDILIZIA

L'immobile risulta regolare per la Legge n.47/1985

La costruzione non e' antecedente al 1/09/1967

L'immobile risulta agibile

Per il fabbricato risultano rilasciate le seguenti Pratiche Edilizie:

-Concessione Edilizia num. 13045 del 11/05/1979 e successive varianti

-Sanatoria di opere edilizie n.1472 del 26/09/1990 per modifiche effettuate in difformità alla predetta Concessione

-Concessione Edilizia num. 4734 del 10/01/1990 per costruzione di scala esterna e ascensore e per modifiche interne.

-Concessione Edilizia 4337 del 9/04/1997 per sdoppiamento di unità immobiliare al piano primo

-Variante DIA n. 17534 del 7/07/1997 per distribuzione interna
-Agibilità n. 4003 – prot. 19483 del 13/08/1997
-Esiste corrispondenza tra lo stato dei luoghi e gli elaborati grafici di progetto allegati alle pratiche edilizie.
Relativamente agli impianti questi si possono ritenere a norma con le normative vigenti all'epoca della loro realizzazione.

ONERI E VINCOLI GIURIDICI (non cancellabili):

-A carico della particella 296 (corte comune anche dell'ufficio sopra descritto) è stata costituita servitù di passaggio pedonale e con qualunque mezzo con atto a rogito Notaio Enrico Falsini di Fabriano in data 19/04/1995, rep.n. 74030/20760 – trascritto in data 3/05/1995 al n. 5061 R.P.

CERTIFICAZIONI ENERGETICHE e DICHIARAZIONI DI CONFORMITA'

-Esiste l'Attestato di Prestazione Energetica (APE)
-Non esistono le dichiarazioni di conformità degli impianti elettrico, termico e idrico.

STATO DI OCCUPAZIONE

-L'immobile risulta occupato da terzi con contratto di locazione opponibile. Il contratto è stato registrato il 2/02/2024, con scadenza al 31/01/2030 – canone mensile di Euro 500,00= oltre IVA

Le formalità sono tutte cancellabili con oneri a carico dell'aggiudicatario.

Il tutto come meglio risulta dalla relazione di stima (CTU) depositata in atti e pubblicata nel PVP e nei siti preposti

Prezzo base: euro 75.276,00 (settantacinquemiladuecentosettantasei/00);
Offerta minima: euro 56.457,00 (cinquantaseimilaquattrocentocinquantasette/00);
Cauzione: pari al 10% del prezzo offerto.
Rilancio minimo di gara: euro 1.000,00 (mille/00)
INIZIO GARA: 09/07/2026, ore 10,00
Si precisa che in fase di presentazione dell'offerta e di rilancio in aumento in caso di gara, non è consentito l'inserimento di importi con decimali.

LOTTO 5)

L'immobile viene posto in vendita per il diritto di **piena proprietà** (1/1)

Trattasi di porzione di fabbricato sito in Comune di Fabriano, Via Lamberto Corsi n. 3, costituita da un fabbricato industriale posto al piano terra, Edificio A.

La palazzina esternamente si presenta intonacata e tinteggiata, con struttura portante in cemento armato, copertura piana non calpestabile.

Internamente il fabbricato è suddiviso in due singole porzioni autonome, non comunicanti, di uguali superfici; la porzione Nord è utilizzata come deposito/archivio materiale cartaceo, con servizi igienici con bagno e antibagno e locale CED; a tale porzione è annesso il locale ex cabina Enel posto all'esterno, ora utilizzato come vano contatori elettrici. La porzione Sud è in parte utilizzata come deposito di materiale di vendita e in parte è detenuto dalla Ditta

esecutata. Le due parti sono fisicamente divise sul posto mediante una parete divisoria. La superficie convenzionale complessiva è di mq.1.432,00=

PARTI COMUNI

-Tra le parti comuni risulta (quale Bene Comune non Censibile) la particella 296 (corte comune anche all'immobile sopra descritto)

DATI CATASTALI

Il compendio pignorato risulta rappresentato come segue all'Agenzia del Territorio di Ancona – Catasto Fabbricati del Comune di Fabriano:

-Foglio 98 – particella 613 – subalterno 25 – Categoria D/7 - Rendita Euro 5.257,24=

Con precisazione che l'intero fabbricato risulta edificato su parte dell'area distinta a Catasto Terreni al Foglio 98 – particella 613 – derivante dal frazionamento della particella 296

CORRISPONDENZA CATASTALE

Non sussiste corrispondenza tra lo stato dei luoghi e la planimetria catastale. Internamente è presente un piccolo vano tecnico ad uso CED, non riportato nella planimetria catastale. Necessita un aggiornamento catastale a seguito di regolarizzazione e sanatoria edilizia.

NORMATIVA URBANISTICA

Urbanisticamente l'immobile è individuato nel P.R.G. in Zona D2 – Zone Produttive

REGOLARITA' EDILIZIA

L'immobile non risulta regolare per la Legge n.47/1985

La costruzione non e' antecedente al 1/09/1967

L'immobile risulta agibile

Per il fabbricato risultano rilasciate le seguenti Pratiche Edilizie:

-Concessione Edilizia num. 13045 del 11/05/1979 e successive varianti

-DIA n. 38432 del 14/08/2007 per cambio di destinazione d'uso, opere interne e servizi igienici

-DIA in variante n. 8443 del 20/02/2008

-DIA in variante n. 32227 del 23/06/2010

-SCIA n. 44642 del 19/09/2013 per completamento lavori

-Certificato di agibilità n. 14 del 25/02/2014

Per la cabina esterna ex ENEL:

Conc. Edil. 16455 del 02/12/1991

Conc. Edil. in variante n. 15607 del 16/09/1992

-Non esiste corrispondenza tra lo stato dei luoghi e gli elaborati grafici di progetto allegati alle pratiche edilizie per la presenza di un vano ad uso ufficio e di una parete divisoria interna con porta che suddivide la porzione immobiliare. E' possibile sanare la mancata conformità mediante CILA in sanatoria e successivo aggiornamento catastale.

Relativamente agli impianti questi si possono ritenere a norma con le normative vigenti all'epoca della loro realizzazione.

ONERI E VINCOLI GIURIDICI (non cancellabili) :

-A carico della particella 296 (corte comune anche dell'ufficio sopra descritto) è stata costituita servitù di passaggio pedonale e con qualunque mezzo con atto a rogito Notaio Enrico Falsini di Fabriano in data 19/04/1995, rep.n. 74030/20760 – trascritto in data 3/05/1995 al n. 5061 R.P.

CERTIFICAZIONI ENERGETICHE e DICHIARAZIONI DI CONFORMITA'

-Esiste l'Attestato di Prestazione Energetica (APE)

-Non esistono le dichiarazioni di conformità degli impianti elettrico, termico e idrico.

STATO DI OCCUPAZIONE

L'immobile risulta occupato da terzi con contratto di locazione opponibile alla procedura.

-La porzione Nord dell'immobile è condotta in affitto da Ditta che occupa anche gli uffici di cui al lotto 3

Data decorrenza del contratto di affitto: 01/09/2014

Scadenza: 30/08/2020 rinnovato in mancanza di disdetta

Canone di affitto Euro 1.632,60 oltre IVA

-La porzione Sud è in parte condotta in affitto dalla ditta che occupa l'immobile di cui al lotto 12

Data registrazione del contratto di affitto: 01/10/2019

Scadenza: 30/09/2020 rinnovato in mancanza di disdetta

Canone di affitto Euro 350,00 oltre IVA

Le formalità sono tutte cancellabili con oneri a carico dell'aggiudicatario.

Il tutto come meglio risulta dalla relazione di stima (CTU) depositata in atti e pubblicata nel PVP e nei siti preposti

Prezzo base: euro 193.609,98 (centonovantatremilaseicentonove/98);

Offerta minima: euro 145.208,00 (centoquarantacinquemiladuecentootto/00), arrotondato all'euro superiore;

Cauzione: pari al 10% del prezzo offerto.

Rilancio minimo di gara: euro 2.000,00 (duemila/00)

INIZIO GARA: 09/07/2026, ore 10,00

Si precisa che in fase di presentazione dell'offerta e di rilancio in aumento in caso di gara, non è consentito l'inserimento di importi con decimali.

LOTTO 8)

L'immobile viene posto in vendita per il diritto di **piena proprietà** (1/1)

Trattasi di porzione di fabbricato sito in Comune di Fabriano, Via Giuseppe di Vittorio n.17, costituita da un ufficio posto al piano terra e al piano primo, Edificio B, con una superficie complessiva convenzionale di mq.284,00=

La palazzina esternamente ha struttura portante in cemento armato, con copertura piana.

Le finiture interne dell'immobile, gli impianti e gli infissi si possono considerare di normale livello; in generale l'immobile, sia esternamente che internamente non necessita di particolari

opere di manutenzione.

Lo spazio a deposito al piano terra è suddiviso in due locali; non è presente l'impianto di riscaldamento.

Lo spazio uffici al piano primo, attualmente adibito ad abitazione, ha caldaia murale a metano e masse radianti in alluminio; è anche presente l'impianto di climatizzazione.

I due piani sono collegati da scala interna.

L'immobile dispone di posti auto e spazi a parcheggio comuni sulla corte esterna pertinenziale, una parte della quale è sistemata a giardino, con siepi, alberi di alto fusto, prato e una piccola fontana, il tutto ben mantenuto.

PARTI COMUNI

-Tra le parti comuni risulta (quale Bene Comune non Censibile) la particella 384 – sub. 1 (corte comune anche all'immobile sopra descritto)

Con precisazione che l'attuale sub. 1 (B.C.N.C.) sarà oggetto di variazione catastale con cambio del n. di subalterno (il n. 1 verrà variato con nuovo subalterno)

DATI CATASTALI

Il compendio pignorato risulta rappresentato come segue all'Agenzia del Territorio di Ancona – Catasto Fabbricati del Comune di Fabriano:

-Foglio 98 – particella 384 – subalterno 8 – Categoria A/10 – classe 6 – consistenza vani 9,5 – superficie catastale mq. 230 - Rendita Euro 2.698,49=

Con precisazione che l'intero fabbricato risulta edificato su parte dell'area distinta a Catasto Terreni al Foglio 98 – particella 384 – Ente Urbano di mq. 3.294=

CORRISPONDENZA CATASTALE

Non sussiste corrispondenza tra lo stato dei luoghi e la planimetria catastale, per la presenza di varie difformità. In particolare si segnala la diminuzione al piano primo della superficie a vantaggio dell'U.I. abitativa confinante con realizzo di divisori interni al fine del cambio della destinazione d'uso in abitazione. L'aggiornamento delle planimetrie potrà avvenire solo a seguito di sanatoria edilizia e ripristino dei luoghi allo stato urbanistico legittimato che dovranno avvenire a cura dell'aggiudicatario.

NORMATIVA URBANISTICA

Urbanisticamente l'immobile è individuato nel P.R.G. in Zona D2 – Zone Produttive

REGOLARITA' EDILIZIA

L'immobile non risulta regolare per la Legge n.47/1985

La costruzione non e' antecedente al 1/09/1967

L'immobile non risulta agibile.

Per il fabbricato risultano rilasciate le seguenti Pratiche Edilizie:

-Licenza Edilizia n. 5603 del 30/08/1973 e successive Varianti Conc. Edil. 7628 del 5/12/1978; Conc. Edil. variante 5470 del 12/06/1981 – variante 2745 del 16/03/1984

-P.D.C. 16186 del 28/06/2003 per modifica prospetti Nord Est e Sud Ovest

-P.D.C. 23372 del 2/09/2003 per modifica prospetti Nord Est

-D.I.A. 1525 del 14/01/2004 per frazionamento e parziale cambio di destinazione d'uso di capannone industriale.

-Sono presenti varie difformità urbanistiche tra lo stato dei luoghi e le planimetrie di progetto

allegate ai titoli abilitativi rilasciati

-Alcune difformità sono regolarizzabili mediante CILA in sanatoria con il pagamento di sanzione

-Altre difformità non sono regolarizzabili, in particolare il cambio di destinazione d'uso in abitazione dell'ufficio al piano primo. Pertanto è necessario il ripristino della destinazione originale ad ufficio.

Relativamente agli impianti, quelli che non devono subire modifiche, si possono ritenere a norma con le normative vigenti all'epoca della loro realizzazione.

I costi per la regolarizzazione urbanistica e degli impianti, come indicati dall'E.d.G. in perizia, sono stati detratti dal valore di stima dell'immobile in quanto sono da considerarsi a completo carico dell'aggiudicatario.

PRECISAZIONI:

-Nella Perizia di Stima si precisa che uno dei due locali al piano terra è attualmente utilizzato quale vano contatori ed inverter degli impianti fotovoltaici installati sulla copertura dell'edificio B; in particolare un impianto è gestito da Società estranea alla procedura. Allo stato attuale è presente pertanto una servitù a favore dei proprietari degli impianti fotovoltaici non pignorati, da costituirsi al momento della vendita giudiziale.

CERTIFICAZIONI ENERGETICHE e DICHIARAZIONI DI CONFORMITA'

-Esiste l'Attestato di Prestazione Energetica (APE)

-Non esistono le dichiarazioni di conformità degli impianti elettrico, termico e idrico.

STATO DI OCCUPAZIONE

-L'immobile risulta parzialmente libero, ad eccezione di una porzione occupata da terzi senza titolo.

Le formalità sono tutte cancellabili con oneri a carico dell'aggiudicatario.

Il tutto come meglio risulta dalla relazione di stima (CTU) depositata in atti e pubblicata nel PVP e nei siti preposti

Prezzo base: euro 87.543,00 (ottantasettemilacinquecentoquarantare/00);

Offerta minima: euro 65.658,00 (sessantacinquemilaseicentocinquantotto/00), arrotondato all'euro superiore;

Cauzione: pari al 10% del prezzo offerto.

Rilancio minimo di gara: euro 1.000,00 (mille/00)

INIZIO GARA: 09/07/2026, ore 10,00

Si precisa che in fase di presentazione dell'offerta e di rilancio in aumento in caso di gara, non è consentito l'inserimento di importi con decimali.

LOTTO 14)

L'immobile viene posto in vendita per il diritto di **piena proprietà** (1/1)

Trattasi di porzione di fabbricato sito in Comune di Fabriano, Via Giuseppe di Vittorio n.17, costituita da un laboratorio artigianale posto sui piani terra e primo, Edificio B, con una superficie complessiva convenzionale di mq. 419,68=

La palazzina esternamente ha struttura portante in cemento armato, con copertura piana. Il laboratorio artigianale è posto al piano terra, con servizi igienici con antibagno e spogliatoi; il piano primo, in soppalco è collegato con scala interna.

La pavimentazione interna al piano terra è costituita da massetto cementizio industriale; i servizi igienici, delimitati da pareti in muratura, sono dotati di pavimentazione e rivestimenti in piastrelle di monocottura. Il soppalco ha pavimentazione in legno; la scala di collegamento è in acciaio. Le porte sono in legno; gli infissi delle finestre sono in alluminio; i portoni di ingresso carrabili e pedonali sono in ferro.

E' presente l'impianto elettrico; è presente l'impianto di climatizzazione estiva invernale e ventilazione/ricambio, con split interni e macchina pompa di calore di calore inverter, di proprietà della Ditta affittuaria

Le finiture interne dell'immobile si possono considerare di normale livello. Nel complesso lo stato conservativo si presenta sufficiente, con necessità di riparazione delle perdite in copertura.

L'immobile dispone di posti auto e spazi a parcheggio comuni sulla corte esterna pertinenziale, una parte della quale è sistemata a giardino, con siepi, alberi di alto fusto, prato e una piccola fontana, il tutto ben mantenuto.

PARTI COMUNI

-Tra le parti comuni risulta (quale Bene Comune non Censibile) la particella 384 – sub. 1 (corte comune anche all'immobile sopra descritto)

Con precisazione l'attuale sub. 1 (B.C.N.C.) sarà oggetto di variazione catastale con cambio del n. di subalterno (il n. 1 verrà variato con nuovo subalterno)

DATI CATASTALI

Il compendio pignorato risulta rappresentato come segue all'Agenzia del Territorio di Ancona – Catasto Fabbricati del Comune di Fabriano:

-Foglio 98 – particella 384 – subalterno 16 – Categoria C/3 – classe 6 – consistenza mq. 595 – superficie catastale mq. 479 - Rendita Euro 2.304,69=

Con precisazione che:

-la particella 384/16 deriva dalla soppressione della particella 603 a seguito di Denuncia di Variazione num. 1734 del 8/02/2012

-l'intero fabbricato risulta edificato su parte dell'area distinta a Catasto Terreni al Foglio 98 – particella 384 – Ente Urbano di mq. 3.294=

CORRISPONDENZA CATASTALE

-Sussiste corrispondenza tra lo stato dei luoghi e la planimetria catastale.

NORMATIVA URBANISTICA

Urbanisticamente l'immobile è individuato nel P.R.G. in Zona D2 – Zone Produttive

REGOLARITA' EDILIZIA

L'immobile risulta regolare per la Legge n.47/1985

La costruzione non è antecedente al 1/09/1967

L'immobile risulta agibile

Per il fabbricato risultano rilasciate le seguenti Pratiche Edilizie:

-Licenza Edilizia n. 5603 del 30/08/1973 e successive Varianti Conc. Edil. 7628 del

5/12/1978; Conc. Edil. variante 5470 del 12/06/1981 – variante 2745 del 16/03/1984
-P.D.C. 16186 del 28/06/2003 per modifica prospetti Nord Est e Sud Ovest
-P.D.C. 23372 del 2/09/2003 per modifica prospetti Nord Est
-D.I.A. 38788 del 29/10/2002 per costruzione di soppalco
-D.I.A. 1525 del 14/01/2004 per frazionamento e parziale cambio di destinazione d'uso di capannone industriale.
-D.I.A. 2457 del 20/01/2004 per cambio d'uso soppalco
-Certificato di agibilità num. 47 del 28/02/2007

-Non risultano difformità urbanistiche tra lo stato dei luoghi e le planimetrie di progetto allegate ai titoli abilitativi rilasciati.

CERTIFICAZIONI ENERGETICHE e DICHIARAZIONI DI CONFORMITA'

-Esiste l'Attestato di Prestazione Energetica (APE)
-Esiste la dichiarazione di conformità dell'impianto elettrico.
-Non esistono le dichiarazioni di conformità dell'impianto termico e dell'impianto idrico.

STATO DI OCCUPAZIONE

-L'immobile risulta occupato da terzi con contratto di locazione opponibile; registrazione del contratto del 1/10/2018; scadenza del contratto: 30/09/2024; il contratto si è rinnovato in mancanza di disdetta.

Canone mensile di Euro 1.000,00= oltre IVA

Le formalità sono tutte cancellabili con oneri a carico dell'aggiudicatario.

Il tutto come meglio risulta dalla relazione di stima (CTU) depositata in atti e pubblicata nel PVP e nei siti preposti.

Prezzo base: euro 84.985,20 (ottantaquattromilanovecentoottantacinque/20);

Offerta minima: euro 63.739,00 (sessantatremilasettecentotrentanove/00), arrotondato all'euro superiore;

Cauzione: pari al 10% del prezzo offerto.

Rilancio minimo di gara: euro 1.000,00 (mille/00)

INIZIO GARA: 09/07/2026, ore 10,00

Si precisa che in fase di presentazione dell'offerta e di rilancio in aumento in caso di gara, non è consentito l'inserimento di importi con decimali.

LOTTO 15)

L'immobile viene posto in vendita per il diritto di **piena proprietà** (1/1)

Trattasi di porzione di fabbricato sito in Comune di Fabriano, Via Giuseppe di Vittorio n.17/B, costituita da un appartamento di civile abitazione (Edificio B) disposto sui piani terra e primo, con annessa cantina al piano interrato (piani tra loro collegati da scala interna), con una superficie complessiva convenzionale di mq.183,60=

La palazzina esternamente ha struttura portante in cemento armato, con copertura piana.

Le finiture interne dell'immobile, gli impianti e gli infissi si possono considerare di normale livello; in generale l'immobile, sia esternamente che internamente non necessita di particolari

opere di manutenzione, salvo che per lavori di risanamento igienico nelle pareti della cantina interrata.

Il piano terra è costituito da spazio di ingresso, ripostiglio, servizio igienico con antibagno e ripostigli ex centrale termica; lo spazio di ingresso è dotato di vetrina con porta con infisso in alluminio; la pavimentazione è in piastrelle di ceramica, con porte in legno tamburato e infissi in alluminio anodizzato.

Il piano primo destinato ad appartamento ha pavimentazione in granito, tranne il bagno dotato di piastrelle di ceramica e la camera da letto che presenta parquet; le porte interne sono in legno tamburato, gli infissi in alluminio anodizzato, alcuni dotati di serrandine oscuranti con avvolgibili in PVC. Il riscaldamento è di tipo autonomo con caldaia alimentata a gas metano e masse radianti in alluminio; è presente anche l'impianto di climatizzazione con split interni e macchina inverter esterna non funzionante.

La cantina al piano interrato ha pavimentazione in gres e infissi in metallo.

Ai piani terra e interrato non è invece presente l'impianto termico

L'immobile dispone di posti auto e spazi a parcheggio comuni sulla corte esterna pertinenziale, una parte della quale è sistemata a giardino, con siepi, alberi di alto fusto, prato e una piccola fontana, il tutto ben mantenuto.

PARTI COMUNI

-Tra le parti comuni risulta (quale Bene Comune non Censibile) la particella 384 – sub. 1 (corte comune anche all'immobile sopra descritto)

Con precisazione l'attuale sub. 1 (B.C.N.C.) sarà oggetto di variazione catastale con cambio del n. di subalterno (il n. 1 verrà variato con nuovo subalterno)

DATI CATASTALI

Il compendio pignorato risulta rappresentato come segue all'Agenzia del Territorio di Ancona – Catasto Fabbricati del Comune di Fabriano:

-Foglio 98 – particella 384 – subalterno 17 – Categoria A/2 – classe 7 – consistenza vani 7,0
– Rendita Euro 650,74=

Con precisazione che:

-la particella 384/17 deriva dalla soppressione della particella 600 a seguito di Denuncia di Variazione num. 1730 del 8/02/2012

-che l'intero fabbricato risulta edificato su parte dell'area distinta a Catasto Terreni al Foglio 98 – particella 384 – Ente Urbano di mq. 3.294=

CORRISPONDENZA CATASTALE

Non sussiste corrispondenza tra lo stato dei luoghi e la planimetria catastale, per la presenza di varie difformità, alcune sanabili e altre non sanabili. L'aggiornamento delle planimetrie potrà avvenire solo a seguito di sanatoria edilizia e ripristino dei luoghi allo stato urbanistico legittimato per la parte sanabile.

.

NORMATIVA URBANISTICA

Urbanisticamente l'immobile è individuato nel P.R.G. in Zona D2 – Zone Produttive

REGOLARITA' EDILIZIA

L'immobile non risulta regolare per la Legge n.47/1985

La costruzione non è antecedente al 1/09/1967

L'immobile non risulta agibile

Per il fabbricato risultano rilasciate le seguenti Pratiche Edilizie:

-Licenza Edilizia n. 5603 del 30/08/1973 e successive Varianti Conc. Edil. 7628 del 5/12/1978; Conc. Edil. variante 5470 del 12/06/1981 – variante 2745 del 16/03/1984

-P.D.C. 16186 del 28/06/2003 per modifica prospetti Nord Est e Sud Ovest

-P.D.C. 23372 del 2/09/2003 per modifica prospetti Nord Est

-D.I.A. 1525 del 14/01/2004 per frazionamento e parziale cambio di destinazione d'uso di capannone industriale.

-Sono presenti varie difformità urbanistiche tra lo stato dei luoghi e le planimetrie di progetto allegate ai titoli abilitativi rilasciati, per i piani terra e primo.

-Alcune difformità sono regolarizzabili mediante CILA in sanatoria con il pagamento di sanzione

-Altre difformità non sono regolarizzabili, in particolare l'ampliamento dell'abitazione al piano primo verso l'unità immobiliare confinante (subalterno 8)

Pertanto è necessario il ripristino della situazione legittimata originaria, con rimozione delle parti non sanabili.

I costi per la regolarizzazione urbanistica e degli impianti, come indicati dall'E.d.G. in perizia, sono stati detratti dal valore di stima dell'immobile in quanto sono da considerarsi a completo carico dell'aggiudicatario

CERTIFICAZIONI ENERGETICHE e DICHIARAZIONI DI CONFORMITA'

-Esiste l'Attestato di Prestazione Energetica (APE)

-Non esistono le dichiarazioni di conformità degli impianti elettrico, termico e idrico.

STATO DI OCCUPAZIONE

-L'immobile risulta libero

Le formalità sono tutte cancellabili con oneri a carico dell'aggiudicatario.

Il tutto come meglio risulta dalla relazione di stima (CTU) depositata in atti e pubblicata nel PVP e nei siti preposti.

Prezzo base: euro 58.332,47 (cinquantottomilatrecentotrentadue/47);

Offerta minima: euro 43.750,00 quarantatremilasettecentocinquanta (/00), arrotondato all'euro superiore;

Cauzione: pari al 10% del prezzo offerto.

Rilancio minimo di gara: euro 1.000,00 (mille/00)

INIZIO GARA: 09/07/2026, ore 10,00

Si precisa che in fase di presentazione dell'offerta e di rilancio in aumento in caso di gara, non è consentito l'inserimento di importi con decimali.

Gli interessati all'acquisto - escluso il debitore e gli altri soggetti a cui è fatto divieto dalla

legge - dovranno formulare le offerte irrevocabili di acquisto esclusivamente in via telematica, personalmente o dal legale rappresentante della società o altro ente ovvero a mezzo di avvocato ma solo per persona da nominare, a norma dell'art. 579, ultimo comma, c.p.c., tramite il modulo web "Offerta Telematica" del Ministero della Giustizia a cui è possibile accedere dalla scheda del lotto in vendita presente sul portale www.astetelematiche.it

Il file criptato in formato zip.p7m, contenente l'offerta integrale e gli allegati dovrà essere depositato con le modalità sotto indicate, entro le ore 12:00 del giorno 08/07/2026, inviandole all'indirizzo PEC del Ministero della Giustizia offertapvp.dgsia@giustiziacert.it.

L'offerta si intende depositata nel momento in cui viene generata la ricevuta completa di avvenuta consegna da parte del gestore di posta elettronica certificata del Ministero della Giustizia.

L'offerta, a pena di inammissibilità, dovrà essere sottoscritta digitalmente, ovvero sia utilizzando un certificato di firma digitale in corso di validità rilasciato da un organismo incluso nell'elenco pubblico dei certificatori accreditati, e trasmessa con i documenti allegati a mezzo di casella di posta elettronica certificata, ai sensi dell'art. 12, comma 5 del D.M. n. 32/2015.

In alternativa, è possibile non sottoscrivere l'offerta laddove la stessa ed i documenti allegati vengano trasmessi a mezzo di casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica ai sensi dell'art. 12, comma 4 e dell'art. 13 del D.M. n. 32/2015, con la precisazione che, in tal caso, il gestore del servizio di posta elettronica certificata attesta nel messaggio (o in un suo allegato) di aver provveduto al rilascio delle credenziali di accesso previa identificazione del richiedente ovvero di colui che dovrebbe sottoscrivere l'offerta (questa modalità di trasmissione dell'offerta sarà concretamente operativa una volta che saranno eseguite a cura del Ministero della Giustizia le formalità di cui all'art. 13, comma 4 del D.M. n. 32/2015).

L'OFFERTA D'ACQUISTO E' IRREVOCABILE E DEVE CONTENERE:

- il cognome e nome, luogo e data di nascita, codice fiscale e/o partita IVA, residenza, domicilio. Qualora il soggetto offerente risieda fuori dal territorio dello Stato e non abbia un codice fiscale rilasciato dall'autorità dello Stato, dovrà indicare il codice fiscale rilasciato dall'autorità fiscale del paese di residenza o analogo codice identificativo come previsto

dall'art. 12 c. 2 del D.M. n. 32 del 26.2.2015; se l'offerente è coniugato in regime di comunione legale dei beni, dovranno essere indicati anche i dati del coniuge; invece, per escludere il bene aggiudicato dalla comunione legale è necessario che il coniuge, tramite il partecipante, renda la dichiarazione prevista dall'art. 179 del codice civile, allegandola all'offerta; se l'offerente è minorenni, l'offerta dovrà essere sottoscritta digitalmente - o, in alternativa, trasmessa tramite *posta elettronica certificata per la vendita telematica* - da uno dei genitori, previa autorizzazione del Giudice Tutelare; se l'offerente è un interdetto, un inabilitato o un amministrato di sostegno l'offerta deve essere sottoscritta - o, in alternativa, trasmessa tramite *posta elettronica certificata per la vendita telematica* - dal tutore o dall'amministratore di sostegno, previa autorizzazione del giudice tutelare; se l'offerente agisce quale legale rappresentante di altro soggetto (persona giuridica), deve essere allegato il certificato del Registro delle Imprese da cui risultino i poteri ovvero la procura o la delibera che giustifichi i poteri; l'offerta potrà essere presentata per persona da nominare, ma solo da un Avvocato a norma dell'art. 579 ultimo comma codice civile;

- l'ufficio giudiziario presso il quale pende la procedura;
- l'anno e il numero di ruolo generale della procedura;
- il numero o altro dato identificativo del lotto;
- l'indicazione del referente della procedura (professionista delegato);
- la data e l'ora fissata per l'inizio delle operazioni di vendita;
- il prezzo offerto, che potrà essere inferiore del 25% rispetto al prezzo base;
- il termine per il versamento del saldo prezzo (in ogni caso non superiore a 120 giorni dall'aggiudicazione e non soggetto a sospensione feriale);
- l'importo versato a titolo di cauzione;
- la data, l'orario e il numero di CRO del bonifico effettuato per il versamento della cauzione;
- il codice IBAN del conto sul quale è stata addebitata la somma oggetto del bonifico;
- l'indirizzo della casella di posta elettronica certificata o della casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica utilizzata per trasmettere l'offerta e per ricevere le comunicazioni previste;
- l'eventuale recapito di telefonia mobile ove ricevere le comunicazioni previste.

ALL'OFFERTA DOVRANNO ESSERE ALLEGATI:

- copia del documento d'identità e copia del codice fiscale del soggetto offerente e, nel

caso di soggetto straniero, non comunitario, oltre ai documenti suddetti, copia del permesso di soggiorno, ovvero indicazione del Trattato internazionale tra lo Stato italiano e quello di appartenenza che legittimi l'acquisto di beni nel territorio italiano, ovvero se sussista la c.d. "condizione di reciprocità" tra lo Stato di appartenenza e lo Stato italiano;

- la documentazione, attestante il versamento (segnatamente, copia della contabile di avvenuto pagamento) tramite bonifico bancario sul conto della procedura dell'importo della cauzione, da cui risulti il codice IBAN del conto corrente sul quale è stata addebitata la somma oggetto del bonifico;
- la richiesta di agevolazioni fiscali (c.d. "prima casa" e/o "prezzo valore"), salva la facoltà di depositarla successivamente all'aggiudicazione ma prima del versamento del saldo prezzo (unitamente al quale dovranno essere versate le spese a carico dell'aggiudicatario ex art. 2, comma settimo del D.M. 227/2015);
- se il soggetto offerente è coniugato, in regime di comunione legale dei beni, copia del documento d'identità e copia del codice fiscale del coniuge (salva la facoltà del deposito successivo all'esito dell'aggiudicazione e del versamento del prezzo);
- se il soggetto offerente è minorenne, copia del documento di identità e copia del codice fiscale del soggetto offerente e del soggetto che sottoscrive l'offerta, copia del provvedimento di autorizzazione, nonché copia anche della procura rilasciata dall'altro genitore per atto pubblico o scrittura privata autenticata in favore del genitore titolare della casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica oppure che sottoscrive l'offerta, laddove questa venga trasmessa a mezzo di casella di posta elettronica certificata;
- se il soggetto offerente è un interdetto, un inabilitato o un amministrato di sostegno, copia del documento d'identità e copia del codice fiscale del soggetto offerente e del soggetto che sottoscrive l'offerta, nonché copia del provvedimento di nomina del sottoscrittore e dell'autorizzazione del giudice tutelare;
- se il soggetto offerente è una società o persona giuridica, copia del documento (ad esempio, certificato del registro delle imprese), aggiornato all'attualità, da cui risultino i poteri ovvero la procura o l'atto di nomina che giustifichi i poteri;
- se l'offerta è formulata da più persone, copia anche per immagine della procura rilasciata dagli altri offerenti per atto pubblico o scrittura privata autenticata in favore del soggetto titolare della casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica oppure del soggetto che sottoscrive l'offerta, laddove questa venga trasmessa a mezzo di casella di posta elettronica certificata;

- se l'offerta è formulata da "procuratore legale" (non per persona da nominare) ex art. 571 c.p.c. copia anche per immagine della procura speciale rilasciata per atto pubblico o scrittura privata autenticata al soggetto che effettua l'offerta (in mancanza la aggiudicazione avverrà in proprio);
- la dichiarazione espressa di aver preso visione della perizia di stima e dei documenti di vendita pubblicati.

L'offerente dovrà altresì dichiarare l'eventuale volontà di avvalersi della procedura di mutuo in caso di aggiudicazione definitiva come previsto dall'art. 585 c.p.c. (e meglio sotto precisato).

Le dichiarazioni ed i dati richiesti non previsti dal modulo ministeriale dovranno essere oggetto di separata dichiarazione da allegare telematicamente all'offerta.

L'indirizzo di posta elettronica certificata o il domicilio digitale speciale oppure l'indirizzo della *casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica* indicati nell'offerta saranno utilizzati dal professionista delegato per effettuare tutte le comunicazioni alla parte aggiudicataria.

VERSAMENTO CAUZIONE

L'offerente, prima di effettuare l'offerta di acquisto telematica, dovrà versare anticipatamente, a titolo di cauzione, una somma pari almeno al **dieci per cento (10%) del prezzo offerto**, esclusivamente tramite bonifico bancario sul conto corrente bancario intestato alla **TRIB AN ES IMM 116 ANNO 2021 DEL VEND AVV GIULIA GINESI** al seguente **IBAN: IT 94 Q 01030 02600 000001822545**, tale importo sarà trattenuto in caso di rifiuto dell'acquisto o in caso di decadenza dell'aggiudicatario ex art. 587 c.p.c.

Il bonifico, con causale "Proc. Esecutiva n. n. 116/2021 R.G.E. – LOTTO n. ___ - VERSAMENTO CAUZIONE", dovrà essere effettuato in modo tale che l'accredito delle somme abbia luogo entro il giorno precedente l'udienza di vendita telematica.

Qualora il giorno fissato per l'udienza di vendita telematica non venga riscontrato l'accredito delle somme sul conto corrente intestato alla procedura, secondo la tempistica predetta, l'offerta sarà considerata inammissibile.

Nessuna responsabilità potrà essere addebitata agli organi della procedura per la mancata visibilità dei bonifici istantanei effettuati oltre l'orario utile per la loro lavorazione da

parte della Banca ricevente e per la conseguente dichiarazione di inammissibilità dell'offerta. Nel caso di bonifico estero in modalità "OUR", lo stesso andrà inoltrato all'istituto con la clausola "senza spese per il beneficiario"; in difetto le commissioni saranno automaticamente decurtate dall'importo versato da parte della banca ricevente; se la cauzione così decurtata non dovesse essere congrua rispetto a quanto previsto nell'avviso, sarà motivo di esclusione dell'offerta.

L'offerente deve procedere al pagamento del bollo dovuto per legge (attualmente pari ad € 16,00) in modalità telematica, salvo che sia esentato ai sensi del DPR 447/2000. Il bollo può essere pagato tramite carta di credito o bonifico bancario, sul sito internet <http://pst.giustizia.it> accedendo all'area "Servizi - Pagamenti online tramite PagoPA - utenti non registrati", fermo restando che il mancato versamento del bollo non determina l'inammissibilità dell'offerta (salvo l'avvio delle procedure per il recupero coattivo). La ricevuta di avvenuto pagamento del bollo in formato .xml scaricata dal Portale dei Servizi Telematici andrà allegata alla PEC con cui viene inviato il pacchetto dell'offerta generato tramite il modulo web ministeriale.

In caso di mancata aggiudicazione e all'esito dell'avvio della gara in caso di plurimi offerenti, l'importo versato a titolo di cauzione (al netto degli eventuali oneri bancari) sarà restituito dal Delegato ai soggetti offerenti non aggiudicatari. La restituzione avrà luogo esclusivamente mediante bonifico sul conto corrente utilizzato per il versamento della cauzione.

Esame delle offerte

L'offerta è irrevocabile ai sensi dell'art. 571 comma 3 c.p.c., che si richiama al fine della validità e dell'efficacia della medesima.

L'esame delle offerte e lo svolgimento dell'eventuale gara saranno effettuati tramite il portale www.astetelematiche.it. Le buste telematiche contenenti le offerte verranno aperte dal professionista delegato solo nella data ed all'orario dell'udienza di vendita telematica sopra indicati.

La partecipazione degli offerenti all'udienza di vendita telematica avrà luogo esclusivamente tramite l'area riservata del sito www.astetelematiche.it accedendo alla stessa con le credenziali personali ed in base alle istruzioni ricevute almeno 30 minuti prima dell'inizio delle operazioni di vendita, sulla casella di posta elettronica certificata o sulla casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica utilizzata per trasmettere l'offerta. Si precisa che **anche nel caso di mancata connessione da parte**

dell'unico offerente, l'aggiudicazione potrà comunque essere disposta in suo favore.

All'udienza il professionista delegato:

- verificherà la validità delle offerte formulate, intesa come completezza delle informazioni richieste e dei documenti da allegare necessariamente;
- verificherà l'effettivo accredito dell'importo comprensivo della cauzione e del bollo entro i termini indicati;
- provvederà a dichiarare ammissibili le offerte valutate regolari, dichiarando aperta la gara.

I dati personali di ciascun offerente non saranno visibili agli altri offerenti ed alle parti della procedura; a tal fine, il gestore della vendita telematica procederà a sostituire automaticamente gli stessi con pseudonimi o altri elementi distintivi in grado di assicurare l'anonimato.

Deliberazione sull'offerta

Nell'ipotesi di presentazione di unica offerta valida, il professionista Delegato procederà come di seguito:

- se l'offerta è pari o superiore al "prezzo base" indicato nell'avviso di vendita, aggiudicherà il bene all'offerente;
- se l'offerta è inferiore al "prezzo base" ma pari all'offerta minima (pari al 75% del prezzo base), aggiudicherà il bene all'offerente, salvo che:
 - ritenga che vi sia seria possibilità di conseguire un prezzo superiore con una nuova vendita in ragione dell'esistenza di circostanze specifiche e concrete (da indicarsi in ogni caso espressamente nel verbale);
 - siano state presentate istanze di assegnazione ai sensi degli artt. 588 e 589 c.p.c..

Nel primo caso, il professionista comunicherà la circostanza al Giudice dell'esecuzione e chiederà procedersi alla pubblicazione di un nuovo avviso di vendita; nel secondo caso, il professionista procederà alla delibazione dell'istanza di assegnazione ed agli adempimenti consequenziali.

Il professionista Delegato dovrà provvedere al deposito telematico in cancelleria del verbale di aggiudicazione entro il giorno successivo.

Gara tra gli offerenti

Nell'ipotesi di presentazione di più offerte valide si procederà con gara telematica tra gli offerenti con la modalità asincrona sul prezzo offerto più alto (tanto, anche in presenza di due o più offerte di identico importo). La gara avrà inizio subito dopo l'apertura delle

offerte telematiche ed il vaglio di ammissibilità, da parte del professionista Delegato, di tutte le offerte ricevute, e avrà termine alle ore 12:00 del settimo giorno successivo a quello in cui il professionista l'ha avviata.

Le offerte giudicate regolari abilitano automaticamente l'offerente alla partecipazione alla gara. Ogni offerente ammesso alla gara, tuttavia, sarà libero di partecipare o meno.

Tutte le comunicazioni ai partecipanti relative alla fase di gara avranno luogo tramite posta elettronica certificata all'indirizzo di posta elettronica certificata o di posta elettronica certificata per la vendita telematica comunicato dal soggetto partecipante e tramite SMS. Tali strumenti di comunicazione sono di ausilio ovvero di supporto alla consultazione e partecipazione alla vendita: la piattaforma del gestore della vendita telematica sarà l'unico canale ufficiale per seguire lo svolgimento della vendita e per la partecipazione alla gara. L'eventuale mancata ricezione di comunicazioni tramite posta elettronica certificata e/o SMS non invalida lo svolgimento della vendita né può dar luogo ad alcuna doglianza da parte dei concorrenti.

Le offerte in aumento sull'offerta più alta saranno così regolate: da € 0,00 ad € 100.000,00 di stima degli immobili, il rilancio sarà di € 1.000,00; da € 100.001,00 a € 200.000,00 il rilancio sarà di € 2.000,00; da € 200.001,00 ad € 400.000,00 il rilancio sarà di € 3.000,00; da € 400.001,00 in poi il rilancio sarà di € 5.000,00. Non è consentito l'inserimento di importi con decimali.

Qualora vengano effettuate offerte negli ultimi 10 (dieci) minuti prima del predetto termine, la scadenza della gara sarà prolungata, automaticamente, di 10 (dieci) minuti per dare la possibilità a tutti gli offerenti di effettuare ulteriori rilanci, e così di seguito fino a mancata presentazione di offerte in aumento nel periodo del prolungamento.

Una volta decorso il lasso temporale fissato per lo svolgimento della gara:

- tramite la piattaforma del gestore della vendita telematica sarà visibile a tutti i partecipanti l'offerta recante il prezzo maggiore nonché al Delegato l'elenco delle offerte in aumento;
- il professionista Delegato provvederà ad effettuare l'aggiudicazione avvalendosi della piattaforma.

Aggiudicazione

Il giorno della scadenza della gara, comprensiva degli eventuali prolungamenti, **il professionista delegato procederà all'aggiudicazione**, stilando apposito verbale (con esclusione del sabato e dei giorni festivi).

Nel caso in cui non vi siano state offerte in aumento in fase di gara (dimostrando così la mancata volontà di ogni offerente di aderire alla gara), l'aggiudicazione avverrà sulla scorta degli elementi di seguito elencati (in ordine di priorità):

- maggior importo del prezzo offerto;
- a parità di prezzo offerto, maggior importo della cauzione versata;
- a parità altresì di cauzione prestata, minor termine indicato per il versamento del prezzo;
- a parità altresì di termine per il versamento del prezzo, priorità temporale nel deposito dell'offerta.

Qualora siano state presentate domande di assegnazione da parte dei creditori ai sensi degli artt. 588 e 589 c.p.c., si farà luogo all'aggiudicazione solo qualora la stessa avvenga ad un prezzo pari o superiore a quello base indicato per la vendita.

Adempimenti post aggiudicazione

Entro 10 (dieci) giorni dall'aggiudicazione, l'aggiudicatario dovrà dichiarare se si trovi nelle condizioni di legge per beneficiare delle agevolazioni fiscali previste per l'acquisto della "prima casa" o di altre agevolazioni, compilando apposita richiesta ed allegando la relativa documentazione.

Se l'aggiudicatario è coniugato in regime di comunione legale dei beni, unitamente alla dichiarazione di cui sopra dovrà depositare copia del documento d'identità e copia del codice fiscale del coniuge.

Il professionista provvederà a comunicare all'aggiudicatario, entro 15 giorni dall'aggiudicazione, l'ammontare del residuo prezzo e delle spese necessarie da versare sul conto della procedura, tenendo conto delle somme già versate.

L'aggiudicatario dovrà depositare, mediante bonifico bancario sul conto corrente della procedura, il residuo prezzo (detratto l'importo già versato a titolo di cauzione), nel termine indicato nell'offerta e comunque nel termine massimo di 120 giorni dall'aggiudicazione (termine non soggetto a sospensione feriale); nello stesso termine e con le medesime modalità l'aggiudicatario dovrà versare l'ammontare delle imposte di registro, ipotecarie e catastali, nella misura prevista dalla legge e poste a suo carico, unitamente alla quota (50%) di compenso spettante al professionista delegato ex art.2, comma settimo, D.M. 227/2015 (come indicatagli dallo stesso professionista) per le attività di trasferimento poste in essere dal medesimo.

Se il prezzo non è depositato nel termine stabilito, il Professionista delegato rimetterà gli atti al Giudice dell'esecuzione che con decreto dichiarerà la decadenza dell'aggiudicatario

e pronuncerà la perdita della cauzione a titolo di multa. Il professionista delegato fisserà una nuova vendita. Se il prezzo al fine ricavato dalla vendita, unito alla cauzione confiscata, risultasse inferiore a quello dell'aggiudicazione dichiarata decaduta, l'aggiudicatario inadempiente sarà tenuto al pagamento della differenza ai sensi dell'art. 587 cpc.

DISPOSIZIONI RELATIVE ALLE VERIFICHE ANTIRICICLAGGIO

- A) ai sensi dell'art. 585, ult. co c.p.c., nel termine fissato per il versamento del saldo del prezzo, l'aggiudicatario, con dichiarazione scritta resa nella consapevolezza delle responsabilità civile e penale prevista per le dichiarazioni false o mendaci (a tal fine potrà utilizzarsi il modello disponibile sul sito del Tribunale di Ancona), dovrà, inoltre, fornire al professionista delegato le informazioni prescritte dall'art. 22 del decreto legislativo 21 novembre 2007, n. 231 necessarie e aggiornate per consentire a quest'ultimo di adempiere agli obblighi di adeguata verifica antiriciclaggio;
- B) se, nel termine fissato per il versamento del prezzo, non è resa la dichiarazione di cui all'art. 585, 4° co. c.p.c., il professionista delegato ne dà tempestivo avviso al giudice per i provvedimenti di cui all'art. 587 c.p.c. (decadenza dall'aggiudicazione e perdita della cauzione), contestualmente fissando la nuova vendita e chiedendo al giudice di disporre la restituzione all'aggiudicatario della parte del prezzo versato eccedente l'importo della cauzione incamerata dalla procedura al conto corrente di provenienza;
- C) se nel termine fissato per il versamento del prezzo, è resa la dichiarazione di cui all'art.585, 4^ co cpc, il professionista delegato, operati gli adempimenti antiriciclaggio, allegnerà alla bozza del decreto di trasferimento la dichiarazione ricevuta dall'aggiudicatario ex art 585 4^ co cpc.

Come previsto dall'art. 585 c. 3 c.p.c., l'aggiudicatario ha la possibilità di far ricorso, per il pagamento del saldo prezzo, ad un contratto di finanziamento con ipoteca di primo grado sull'immobile di cui si è reso aggiudicatario. In tal caso, il versamento del saldo prezzo sarà effettuato direttamente dall'Istituto di Credito mutuante mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva Immobiliare Reg. Es. 116/2021"; in caso di revoca dell'aggiudicazione, le somme erogate saranno restituite all'Istituto di Credito mutuante senza aggravio di spese per la procedura.

Si rende noto che l'emissione del decreto di trasferimento dell'immobile a favore dell'aggiudicatario avverrà successivamente alla stipula ed alla erogazione del

finanziamento ipotecario, giusta il combinato disposto degli artt. 585 c. 3 c.p.c. e 2822 c.c.

Ove il creditore precedente o un creditore intervenuto abbiano azionato un contratto di mutuo fondiario, l'aggiudicatario, ai sensi dell'art. 41 comma 5 del D. Lgs. 1/9/93 n. 385, ha facoltà di subentrare nel contratto di mutuo purché entro 15 (quindici) giorni dalla data di aggiudicazione definitiva, paghi al creditore fondiario le rate scadute, gli accessori e le spese; eventuali disguidi od omissioni nell'indicazione del calcolo da parte dell'istituto di credito o contestazioni del medesimo da parte dell'aggiudicatario non potranno essere addotte come giusta causa per il mancato versamento del prezzo e l'aggiudicatario sarà tenuto al pagamento nel termine indicato nell'offerta, in mancanza, nel termine di 120 giorni all'esito della gara.

Ove l'aggiudicatario non intenda avvalersi della facoltà anzidetta dovrà, ai sensi dell'art. 41 comma quarto, del D. Lgs. 1/9/93 n. 385, corrispondere direttamente al creditore fondiario (sul conto di cui il creditore fondiario avrà fornito le coordinate bancarie al delegato prima della vendita) entro il termine di deposito del saldo prezzo, il 70% del saldo del prezzo di aggiudicazione fino alla concorrenza del credito del predetto istituto (per capitale, accessori e spese) ovvero il diverso importo che sarà quantificato dal professionista delegato (in ossequio alla ordinanza di vendita), versando il restante 30% (oltre all'importo per gli oneri fiscali e la quota di compenso del delegato *ex art. 2, settimo comma, DM 227/2015*) sul conto corrente bancario intestato alla Procedura. Del versamento effettuato direttamente in favore del creditore fondiario l'aggiudicatario dovrà fornire attestazione al professionista delegato.

Gli interessati all'acquisto possono visionare il compendio pignorato contattando il sottoscritto *Avv. Giulia Ginesi* domiciliato presso il proprio studio in Ancona, Corso Mazzini 170, Ancona (An) – Tel: 0712074299 – mail: ginesi@tardellaginesi.it mediante l'apposita funzione presente sul portale delle vendite pubbliche.

Tutte le ulteriori informazioni possono reperire presso l'associazione Aste Avvocati Ancona, Via Cardeto n.3/A, tel. 071/9940177 aperta per tutti gli adempimenti nei giorni: martedì, mercoledì, giovedì e sabato dalle ore 9.30 alle ore 11.30.

Si fa inoltre presente che presso il Tribunale di Ancona (Palazzo di Giustizia sito in Corso

Mazzini n. 95) è presente uno SPORTELLO INFORMATIVO E DI ASSISTENZA COMPLETA PER LA PARTECIPAZIONE ALLE VENDITE TELEMATICHE contattabile tramite e-mail all'indirizzo, staff.ancona@astegiudiziarie.it.

Per supporto tecnico durante le fasi di compilazione e deposito dell'offerta e durante la partecipazione alla vendita telematica, è inoltre possibile ricevere assistenza telefonica, contattando il gestore della vendita telematica Aste Giudiziarie Inlinea S.p.A. ai seguenti recapiti: telefono: 0586/20141 (dal lunedì al venerdì, dalle ore 9:00 alle ore 13:00 e dalle ore 14:00 alle ore 18:00) – email: assistenza@astetelematiche.it.

La partecipazione alla vendita implica:

- **la lettura integrale della relazione peritale e dei relativi allegati;**
- **l'accettazione incondizionata di quanto contenuto nel presente avviso;**

La pubblicità sarà effettuata a norma dell'art. 490 del c.p.c. secondo le modalità stabilite dal G.E.:

- pubblicazione dell'avviso di vendita, sul portale delle vendite pubbliche del Ministero della Giustizia;
- pubblicazione dell'ordinanza, dell'avviso di vendita unitamente alla perizia sui siti internet www.astegiudiziarie.it e www.astalegale.net;
- pubblicazione tramite il sistema "Rete Aste Real Estate" dell'annuncio di vendita sui siti internet Casa.it, Idealista.it e Bakeca.it e Subito.it;
- campagna pubblicitaria "Social Media Marketing" tramite i Social Media (Facebook ed Instagram), comprensiva della pubblicazione di un annuncio di vendita su una pagina dedicata alle vendite del Tribunale.

Ancona lì, 30.04.2026.

Il Professionista Delegato

Avv. Giulia Ginesi

